



NELLA VIGNA DEL SIGNORE

Nella tua vigna, Signore, c'è posto per tutti. Il lavoro non manca, la paga è giusta. Ciò che è pattuito viene consegnato alla fine di ogni giornata, e non è poco: tutto ciò che serve per vivere, e vivere felici. C'è chi inizia presto, e c'è chi giunge più tardi, perché ha scoperto dopo la possibilità e la bellezza di questo lavoro. Tu ti affacci al mondo chiamando ogni persona a collaborare al tuo Regno, più e più volte. Qualcuno accetta subito, qualcuno indugia; qualcuno proprio non ti sente, e continua per altre strade. Eppure la gioia più grande è quella di conoscere te, di lavorare al tuo fianco, di essere le tue mani. Ma non lo si può capire finché non lo si prova, e occorre prima darti fiducia per averne le prove. Allora, o Dio, qualcuno pensa: se fossi venuto prima! E, tu sornione, sorridi: sei venuto al tempo tuo, che io conoscevo da sempre ed era la tua via. E tutto ciò che hai vissuto prima non andrà perso perché sarà servito per arrivare qui.

OTTOBRE

oltre che MESE MISSIONARIO, è anche MESE DEL ROSARIO. Per realizzare insieme le due caratteristiche viene proposta la recita del **“Rosario in contrà”**. Con inizio alle ore 20.00.

Questo il programma:

Mercoledì 04.10 via Monte Cengio

Mercoledì 11.10 via Cortivo

Mercoledì 18.10 via S. Rocco

Mercoledì 25.10 piazzale della chiesa – centro parrocchiale

Così tutto il territorio della nostra comunità diventa “luogo di preghiera”.

OTTOBRE MISSIONARIO

“Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?” (Mt 21,31)

Prima settimana: DISPONIBILI.

Facciamo memoria del Battesimo, il sacramento che genera la vita cristiana.

“Il deserto è una terra di speranza, è un luogo dove è sempre incipiente, pur nascosta, una fioritura di vita, una primavera. Dentro ogni situazione c'è un disegno di Dio”.

(Madre Anna Maria Canopi, monaca benedettina)

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007



25ª settimana del Tempo Ordinario

24-30 settembre 2023

Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna, per un denaro al giorno. Uscì poi verso le nove, verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Ancora verso le cinque. Tutti ricevettero ciascuno un denaro. ».

Un Dio buono

Se Gesù usasse la parabola che ascoltiamo oggi in un *talk show* televisivo, sarebbe subissato da fischi, insulti o dinieghi. E non soltanto da sindacalisti indignati. «Non è giusto!», ci viene da dire, «non è equo!». I lavoratori dell'ultima ora non hanno *diritto* alla stessa paga di quelli che hanno iniziato la giornata. «I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie», ci ricorda il profeta Isaia parlando di Dio. E Gesù: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20). Ossia, non imiterete Dio. «Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia. Questa giustizia di Dio è la misericordia» ha scritto papa Francesco nella *Misericordiae Vultus*. Non è una buona notizia che il padrone voglia dare un lavoro a tutti? Non è positivo che rispetti i patti, retribuendo come concordato i suoi dipendenti? Non è importante che si fermi a discutere con chi lo accusa, chiarendo la sua posizione? Il Dio predicato da Gesù è fatto così: tiene ad ogni uomo, vuole la sua salvezza, ha pronta una meta meravigliosa per tutti, anche per quelli arrivati all'ultimo momento utile. Ma ci tratta con responsabilità: saremo noi a chiamarci fuori, se non vogliamo accettare la sua logica. Per questo può succedere che «gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Ma non è che anche noi siamo «invidiosi, perché Lui è buono»?

CALENDARIO SETTIMANALE *Venticinquesima settimana del Tempo Ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 24 25ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144 (145); Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16	Giornata mondiale del migrante e del rifugiato <i>"Liberi di scegliere se migrare o restare"</i> S. Messa ore 10.00 Animata da Schola Cantorum e dal Coro Giovani Voci - celebra Padre Christian Carlassare Genitori e nonni Mioni e Malobbia\Iole e Giovanni\Zordan Aldo\Calgaro Elide e Zordan Mario\Panozzo don Galdino e familiari
Lunedì 25 S. Sergio	S. Messa ore 18.00 Marioni Luigi
Martedì 26 Ss. Cosma e Damiano	S. Messa ore 18.00 Mioni Gaetano
Mercoledì 27 S. Vincenzo de' Paoli	S. Messa ore 18.00 Panozzo Costantino e Maddalena Ore 20.30 incontro del Consiglio pastorale.
Giovedì 28 S. Venceslao	S. Messa ore 18.00 Panozzo Diego, Giuseppe, Rita e Ada
Venerdì 29 Ss. arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele	S. Messa ore 18.00 Vivi e defunti fam. Dal Santo, Gregori, Colombo e Calgaro\Carollo Matteo e familiari vivi e defunti
Sabato 30 S. Girolamo	S. Messa ore 18.30 Mazzon Marilena e Brunello Teresa\Zordan Caterino e familiari
Domenica 1 26ª DEL TEMPO ORDINARIO Ez 18,25-28; Sal 24 (25); Fil 2,1-11; Mt 21,28-32	S. Messa ore 10.00 Giornata internazionale delle persone anziane <i>"La resilienza delle persone anziane in un mondo che cambia".</i> Zuccollo Giovanni\Dall'Osto Margherita e Mariapia

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi (Mt 20,16) - Gesù, lungo il cammino che lo porta a Gerusalemme, prosegue la formazione dei discepoli con la parabola degli operai mandati a lavorare nella vigna. Questo racconto presenta un quadro di vita quotidiana: un padrone esce di buon mattino in cerca di lavoratori per la sua vigna (v 1). Poiché la giornata lavorativa durava circa dodici ore, si capisce perché la sua ricerca sia iniziata di buon mattino. Del tutto normale anche il compenso giornaliero esplicitamente pattuito con gli interessati (v 2). Poi vediamo che il padrone della vigna esce verso la piazza più volte durante il giorno: lì incontra gente disoccupata. Questo racconto si svolge attorno a due vertici, che ne costituiscono anche il significato profondo. Il primo è quello dell'arruolamento progressivo degli operai, ma con identico salario; il secondo è invece rappresentato dall'indignazione polemica dei "primi" assunti. Questi infatti si scandalizzano di ricevere la stessa ricompensa degli ultimi: i "farisei", i "giusti", i "primi" ricevono la stessa salvezza dei "peccatori", degli "ultimi", dei "lontani". Infatti l'operaio chiamato per primo nella parabola non reclama tanto un salario maggiore, ma lamenta soprattutto l'uguaglianza del trattamento riservato a lui e all'ultimo arrivato. La parabola si rivolge allora a gente che ricopia nel suo comportamento questi "mormoratori". Lo stile di Gesù è identico per tutti: giudei e pagani, giusti e peccatori. L'antica alleanza, basata sul diritto e la giustizia, si apre alla nuova alleanza, fondata sulla grazia e sul perdono. Il Regno è un dono di Dio e non un salario per le opere della legge; la salvezza non è una ricompensa quasi contrattuale, ma è innanzitutto un'iniziativa divina, fatta di amore, di comunione, di gratuità a cui ciascuno di noi è invitato a partecipare con gioia, senza limitazioni e senza confronti. In fondo la misericordia è sempre scandalosa come la grazia di Dio. Scandalosa nel dono, nella tenerezza, nella bontà, nel coinvolgimento. Scandalosa per il divario che c'è tra quello che ci viene offerto e i "nostri meriti". Perché Dio fa funzionare il suo cuore di Padre. E la cosa più bella per noi è sentirci parte di questa famiglia, figli "primi e ultimi" del Padre del cielo.

Battesimo	Domenica 8 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Giovedì 5 ottobre, l'incontro di preparazione, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	-Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. -Dopo la pausa estiva, lo Sportello Caritas riapre ogni primo lunedì del mese (2 ottobre-6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	Hera Gas 51,79\Materiale liturgico 5,00\Kit Toner 640,00.
Entrate	Offerte in chiesa 262,65\Altre offerte 33,00+50,00\Stampa 5,70\Per lavori 5,00+50,00\Pro chiesa 5,00\Visita malati 15,00.

